



LA NOTTE DI SAN NICOLA

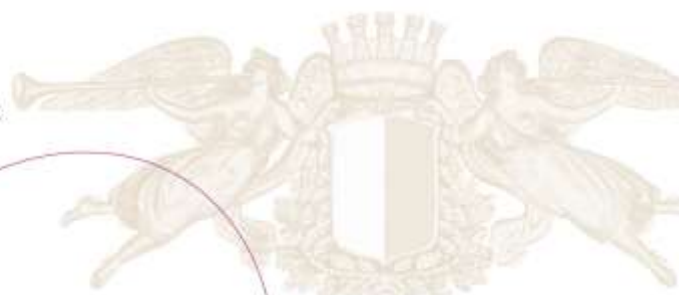
Nickolaos, Nicola, Santa Claus, sono molti nomi per un santo conosciuto soprattutto per la sua generosità, un santo capace di ascoltare gli uomini e accorrere in aiuto attraverso miracoli leggendari, a volte spettacolari, che affondano nella tradizione popolare pugliese e non solo.


Un santo che lega popoli e genti diverse, un santo viaggiatore che, come canta la tradizione popolare, viene dal mare e al mare va.

Ed è proprio sul racconto - inventato - di una breve visita di San Nicola a Bari che si costruisce l'opera, intrecciando in un'unica storia alcuni dei miracoli più famosi attribuiti al Santo.

La vicenda si svolge durante una movimentata notte, nel corso della quale San Nicola cerca ricovero nei vicoli della città vecchia e incontra personaggi e storie di ogni tipo. È lì che si trova a risolvere, con grande comprensione, generosità e un pizzico di umorismo, le situazioni più diverse: da quella dell'avarò infuriato con lui perché non ha protetto a dovere la sua abitazione, al dramma delle tre fanciulle che il padre sta per vendere, fino a quello dei marinai salvati da una tempesta e allo spaventoso episodio dei tre bambini rapiti da un macellaio con bruttissime intenzioni.

via | Alberto Sordi, 27 • 70121 Bari
tel | 080.9752835
email | educational@fondazionepetruzzelli.it
web | www.fondazionepetruzzelli.it





La musica, alla quale Nicola Campogrande sta ancora lavorando, alterna come nella tradizione momenti di lirismo, di dolcezza, di euforia, a pagine rapide, drammatiche, incalzanti. E i cantanti, di tanto in tanto, sono chiamati ad utilizzare anche il parlato, come prevede la forma del *Singspiel*, senza per questo perdere il rapporto con la grande orchestra che suona in buca e nella quale spicca il ruolo delle percussioni. Grazie allo stile intenso e vitale che ha collocato la figura di Campogrande in una posizione del tutto riconoscibile nel panorama musicale internazionale, l'opera offre arie, duetti, pezzi d'insieme particolarmente cantabili, e sfrutta intensamente anche il coro, che darà vita al popolo di Bari e ai marinai con i quali prende avvio la narrazione.

Il nome di San Nicola e la profonda devozione che lo accompagna disegnano un antichissimo percorso che lega Oriente ed Occidente, dal cuore della Russia a quello degli Stati Uniti d'America, dove lo portarono i pellegrini venuti dall'Olanda e da tutta Europa. Al centro di questa linea immaginaria, che unisce fedeli e uomini dei luoghi più distanti, c'è la città di Bari, che custodisce le sue reliquie e che oggi dedica a San Nicola un'opera lirica, appositamente commissionata al compositore **Nicola Campogrande**, su libretto di **Piero Bodrato**, autore che da alcuni anni ha affiancato alla scrittura per il cinema e la televisione, quella teatrale.



LA NOTTE DI SAN NICOLA

Opera per Ragazzi di Nicola Campogrande

Libretto di Piero Bodrato

Nuova produzione Fondazione Teatro Petruzzelli

Direttore Giampaolo Pretto
Regia Walter Pagliaro
Scene e costumi Luigi Perego
Maestro del Coro Fabrizio Cassi

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO PETRUZZELLI

San Nicola (baritono) **Alberto Petricca**

La bambina (soprano) **Michela Guarrera**

Prima giovinetta (mezzosoprano) **Antonella Colaianni**

Seconda giovinetta (soprano) **Laura Brasò**

Terza giovinetta (soprano) **Ilaria Vanacore**

Il padre (tenore) **Marco Miglietta**

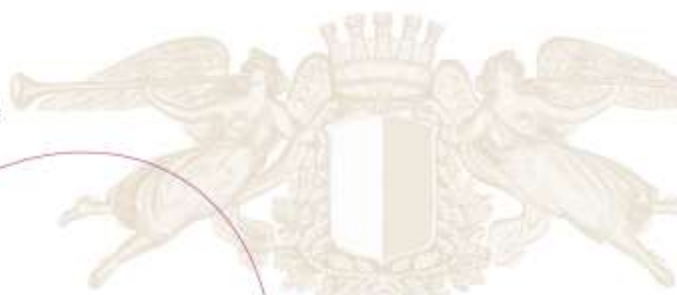
Il macellaio (baritono) **Giuseppe Esposito**

Il ladro pratico (baritono) **William Hernandez**

Il capitano (tenore) **Diego Godoy**

L'avaro (basso) **Giovanni Augelli**

Il ladro buono (baritono) **Luca Simonetti**



LA NOTTE DI SAN NICOLA, BOZZETTI DELLE SCENE DI LUIGI PEREGO

